



RASSEGNA STAMPA



11 Giugno 2024

Indice

Unidata

3

Il tech italiano cerca la riscossa sul listino di Piazza Affari
Il Sole 24 Ore - 11/06/2024

3



Il tech italiano cerca la riscossa sul listino di Piazza Affari

In Borsa

I ricavi medi del settore nel 2023 sono cresciuti del 15,5%
Dopo i delisting, Ipo in arrivo

Matteo Meneghello

MILANO

I conti del tech italiano continuano a correre, ma Piazza Affari delude e i principali titoli del settore non sono ancora riusciti, nonostante il recupero degli ultimi mesi, a colmare il ritardo rispetto all'indice. Un'occasione che fino a oggi sembra abbia favorito solo i delisting (Sababa, Revo e Softec sull'Egm tra i più recenti, mentre è di questi giorni l'annuncio di un'opa su Alkemy), ma che ora potrebbe incoraggiare nuovi acquisti, complice il taglio dei tassi e il ritorno di maggiore liquidità sui titoli non finanziari. Intanto sembra muoversi qualcosa anche sul fronte delle Ipo, con nuovi nomi in rampa di lancio che, in alcuni casi già entro l'anno, potrebbero andare a rimpolpare un listino che oggi capitalizza poco più di 10 miliardi, ma che grazie ai megatrend del mercato e alle opportunità del Pnrr presenta potenzialità di espansione concrete. «La maggior parte delle società del segmento ha registrato una forte crescita negli ultimi anni, con ricavi 2023 in crescita mediamente del 15,5% anno su anno, grazie a una combinazione di crescita organica e di contributo da m&a - spiega Andrea Randone, head of mid small cap research di Intermonte -. Nei prossimi tre anni la crescita è attesa continuare forte, in media il 10% all'anno per le società del nostro coverage, vale a dire i 14 principali titoli del listino. Nonostante i buoni an-

damenti operativi e le buone prospettive sui prossimi anni, però - continua Randone - da inizio anno la performance borsistica del campione è stata mediamente positiva di solo il 2,8%, quindi una sottoperformance del 10% rispetto al mercato italiano. Se le nostre stime sugli anni futuri fossero corrette, l'attuale momento sarebbe quindi un'interessante opportunità per comprare i titoli del settore a multipli interessanti, in media 21,3 volte sul P/E 2024 e 18 volte sul P/E 2025».

Tra gli elementi che fino a oggi hanno penalizzato i titoli, secondo l'analisi di Intermonte, «il primo, di natura fondamentale è l'andamento dei tassi». Il secondo fattore è rappresentato «dal rischio percepito di grandi investitori legato al fatto che il rallentamento di alcuni big americani possa anticipare un analogo fenomeno in Italia». Infine, «c'è un elemento di debolezza legato ai deflussi di alcuni fondi small caps». Alla luce di queste considerazioni, «i titoli del comparto It/Digital ci sembrano interessanti - spiega Randone - perché pensiamo che gli attuali multipli siano attraenti alla luce di visibili opportunità di crescita e di un movimento dei tassi che dovrebbe essere orientato al ribasso. Il mercato italiano della trasformazione digitale offre ancora molte opportunità di crescita e il made in Italy tecnologico rappresenta oggi un significativo anello della catena del valore di alcuni megatrend come l'intelligenza artificiale, la cybersicurezza, la gestione dei dati, il cloud, la trasformazione digitale delle imprese, ambiti che sono tutti interconnessi tra di loro. Inoltre le società del settore sono tutte dotate di buo-



na cassa e capacità finanziaria anche per proseguire percorsi di crescita per linee esterne». Nei prossimi giorni (da martedì a giovedì prossimo) Intermonte organizzerà dei "Tech Days", una tre giorni di meeting virtuali in cui i management delle società coinvolte (Cyberoo, Cy4gate, Esprinet, Gpi, Intred, Reply, Seco, Tinexta, Txt, Unidata, Wit) si confronteranno sui principali trend, sull'andamento del mercato in generale, sui budget di spesa dei clienti, e sull'outlook per l'anno in corso. «All'interno del settore che in questo momento sta mostrando la maggiore capacità di crescita sia a livello globale che nazionale – conclude Randone – le quotate italiane sono un sotto-universo di eccellenza, strutturato e in grado di attrarre le migliori risorse. Un ambito che merita attenzione e che per noi rappresenta in questo momento un'ottima opportunità di investimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA